

Viale dell'Università 16  
35020 Legnaro (Padova) – Italy

tel +39 049 8272664  
fax +39 049 8272784  
direzione.dafnae@unipd.it  
dipartimento.dafnae@pec.unipd.it

CF 80006480281  
P.IVA 00742430283

A tutto il Personale DAFNAE

**Oggetto: Comunicazione del Direttore (12 marzo 2020 ore 10:00).**

Cari tutti,

Ieri pomeriggio si è svolta una Consulta dei Direttori particolarmente intensa e concitata, a tratti drammatica ma ricca di spunti di riflessione, in risposta soprattutto a nuove comunicazioni e disposizioni del Magnifico Rettore.

Questa mattina, preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato ieri sera, il Magnifico Rettore ha reso ancora più stringenti le misure per il contenimento del nuovo Coronavirus. L'Ateneo intende proseguire l'attività didattica in modalità telematica in modo da garantire le attività formative degli studenti, mantenere attivi i servizi amministrativi necessari e i servizi tecnici indifferibili, e l'attività di ricerca avendo però sempre cura di limitare al massimo la presenza del personale. Si tratta di misure senza precedenti che sottolineano la gravità dell'emergenza sanitaria che coinvolge non solo la nostra regione ma l'intero territorio nazionale.

Ritengo di poter interpretare e riassumere le nuove misure, attive nel nostro Ateneo dal 12 marzo al 25 marzo 2020, nel seguente modo: **da oggi si rechi al lavoro solamente chi ha compiti indispensabili e indifferibili da svolgere** (sono considerate tali le attività specificate nella comunicazione odierna del Magnifico Rettore delle ore 7:00 v. <https://www.unipd.it/coronavirus-comunicazione-rettore>).

Più nel dettaglio, questi sono i suggerimenti operativi per il personale di DAFNAE:

1) I docenti che riescono a svolgere da casa, in modalità telematica, le proprie attività didattiche, lezioni o esami, e istituzionali, riunioni di commissioni e organi collegiali, hanno la possibilità di adottare tale opzione (che peraltro può essere utile anche per svolgere almeno una parte delle proprie attività scientifiche). Più in generale, il personale docente è invitato a limitare allo stretto necessario gli accessi e la presenza in Dipartimento, e a svolgere le proprie attività istituzionali preferenzialmente da remoto.

2) Il personale tecnico-amministrativo che può accedere allo smart working (tele-lavoro o lavoro-agile) è invitato a scegliere questa opzione, ovviamente nel rispetto del regolamento di Ateneo e secondo una

turnazione tale da assicurare il funzionamento basale - servizi amministrativi e tecnici essenziali - del nostro Dipartimento, inclusa la gestione della sicurezza (in caso di dubbi sulle modalità indicate dal Magnifico Rettore, si consulti con la Dott.ssa Mariella Veronese per scegliere la via migliore, anche telefonicamente 347 7265295). Si raccomanda l'utilizzo delle ferie per le attività che non possono essere eseguite in remoto (al personale con un MOI superiore a 50 giorni saranno disposte ferie obbligatorie, si veda comunicazione del Magnifico Rettore per i dettagli).

3) I collaboratori di ricerca non strutturati (dottorandi, assegnisti, borsisti e tirocinanti) sono tenuti a concordare con i loro referenti e supervisor lo svolgimento calendarizzato di una serie di attività a distanza, senza alcun obbligo di frequentare uffici e/o laboratori del Dipartimento. Possibilmente entro oggi, dottorandi, assegnisti, borsisti e laureandi sono invitati a raccogliere e acquisire tutto ciò che è loro necessario per il lavoro a distanza. Resta comunque inteso che tutto il personale di ricerca non strutturato potrà accedere al Dipartimento, usando il proprio badge, solo se autorizzato formalmente via e-mail dal diretto Responsabile accademico, con approvazione sempre via e-mail del Direttore.

Fermo restando che solo il Rettore ha l'autorità di chiudere i dipartimenti, come Direttore mi sento di avere una responsabilità civile, morale e forse anche di tipo etico. Il mio messaggio ha quindi come unico intento quello di darvi un indirizzo chiaro di comportamento: **organizzatevi per lavorare da casa e per restare a casa più possibile**. Ritengo che solo così sia possibile contribuire fattivamente a contrastare la diffusione del contagio, non solo evitando assembramenti e contatti stretti ma anche limitando gli spostamenti delle persone. Recarsi in Dipartimento non sarà ovviamente proibito e anzi si renderà necessario per garantire i servizi essenziali, amministrativi e tecnici, alla base del suo funzionamento. Resta inteso che tali mie indicazioni operative sono da considerarsi valide fino al 25 marzo, salvo nuove disposizioni rettorali ancora più restrittive di quelle emesse in data odierna.

Stiamo vivendo una emergenza sanitaria che ci rende la vita quotidiana molto complicata a livello lavorativo ed emotivo, con ripercussioni in ambito professionale, personale e sociale. Ed è soprattutto in risposta a questa condizione di profonda difficoltà in cui ci troviamo che sono certo di poter contare sulla collaborazione da parte di tutti. E' venuto il momento di anticipare gli eventi in modo proattivo anziché assecondarli passivamente, operando verso una riduzione drastica dell'afflusso delle persone in Dipartimento.

Un cordiale saluto a tutti.

Il Direttore  
Prof. Gianni Barcaccia